



LA DOMENICA

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Parona - Verona
fax – Tel. 045-941963 www.parrocchiaparona.it



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 26 Gennaio III del Tempo Ordinario Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4;4,14-21	* 8.15 def. BANDIERI LISANDRO DEFUNTI DELLA PARROCCHIA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE. * 11.00 def. RIGHETTI FERRUCCIO def. PADOVANI DAMIANO def. FAM. FORNALÉ def. GIUSEPPE	<p>Il suggerimento di don Francesco: <i>O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti, e resti muto senza la nostra voce, rendici veri annunziatori e testimoni della Parola che salva.</i></p> <p>È organizzato un pranzo in parrocchia, domenica 9 febbraio. Le iscrizioni si ricevono in sacrestia.</p> <p>Domenica prossima celebriamo la Festa della Presentazione di Gesù al tempio (Candelora). In tutte le Sante Messe saranno benedette e accese le candele per onorare Cristo vera Luce del mondo.</p> <p>Domenica si celebra anche la 47^a Giornata per la Vita che quest'anno ha come titolo: “Trasmettere la vita, speranza per il mondo”.</p>
Lunedì 27 Gennaio S. Angela Merici Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 28 Gennaio S. Tommaso d'Aquino Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35	* 18.00 def. ADAMI GABRIELE e RINA def. ORAZIO e GIANCARLO def. MAFALDA	
Mercoledì 29 Gennaio S. Costanzo Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 30 Gennaio S. Martina Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25	* 18.00 def. AGOSTINO, LUIGIA e ANGELO def. MAROGNA GRAZIELLA * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 31 Gennaio S. Giovanni Bosco Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34	* 18.00 def. BUSSOLA GIUSEPPE (ann°)	
Sabato 1 Febbraio S. Severo Eb 11,1-2.8-19; Sal Lc 1,68-75; Mc 4,35-41	* 16.30 def. RODEGHERI ROBERTO * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 2 Febbraio Presentazione del Signore Mt 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. MICHELAZZO ROBERTO (trig.mo) * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

Oggi, 26 gennaio 2025 si celebra la VI Domenica della Parola.

“La Domenica della Parola di Dio è una iniziativa profondamente pastorale con cui papa Francesco vuole far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle nostre comunità il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile.

Il motto scelto dal Santo Padre per l'edizione del 2025, all'interno dell'Anno giubilare, è un versetto del Salmo 119, «Spero nella tua Parola». Si tratta di un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui”.



Preghiamo:

Padre della luce, noi ti lodiamo e ti benediciamo per tutti i segni del tuo amore. Tu hai fatto rinascere questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo nel grembo della Chiesa madre e ora li chiami ad ascoltare e annunziare la Parola che salva.

Gesù Cristo che è tuo Verbo fattosi uomo, li guida alla conoscenza del mistero nascosto ai dotti e agli intelligenti e rivelato ai piccoli.

Fà che aprano i loro cuori per comprendere il senso delle Sacre Scritture.
Fà che diventino testimonianza viva del Vangelo, che leggeranno da questi libri. Interceda per loro Maria, Madre della Sapienza, che per prima ha accolto nel suo grembo materno il Verbo che si fece carne.

Il tuo Santo Spirito doni a ciascuno di noi la grazia di collaborare in semplicità e letizia alla proclamazione della tua Parola, a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Ogni anno il 27 gennaio si celebra il Giorno della memoria, un evento che avviene in contemporanea in Italia e nel resto del mondo. Ma cosa si intende davvero per "memoria"? E cos'è importante ricordare?

Il giorno della memoria in Italia - Dato il significato simbolico della data, il 20 luglio del 2000 in Italia è stata approvata una legge (**la numero 211**), composta da due semplici articoli. Questa legge istituisce ogni 27 gennaio il "Giorno della Memoria": una commemorazione pubblica non soltanto della shoah, ma anche delle leggi razziali approvate sotto il fascismo, di tutti gli italiani, ebrei e non, che sono stati uccisi, deportati ed imprigionati, e di tutti coloro che si sono opposti alla 'soluzione finale' voluta dai nazisti, spesso rischiando la vita.

1.1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

2.1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riunitasi il 1° novembre 2005, **grazie agli articoli 1.1 e 2.1 della Legge numero 211 del 20 luglio 2000**, ha istituito la Giornata della memoria, una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista.



In questo giorno, tutti gli stati membri dell'ONU hanno il dovere di dare "lezioni dell'olocausto" alle generazioni future. Secondo il testo dell'Assemblea Generale del 2005, ogni anno, il 27 gennaio, tutti gli stati membri delle Nazioni Unite hanno il dovere di inculcare nelle generazioni future le "lezioni dell'Olocausto". A questo scopo è stata istituita una task force internazionale per l'educazione, la ricerca ed il ricordo. Questa risoluzione rifiuta inoltre in modo chiaro qualsiasi tentativo di negazione dell'Olocausto come evento storico, sia totale che parziale, chiedendo parallelamente che i luoghi che un tempo ospitavano campi di concentramento, di lavoro e di sterminio vengano conservati.

In questa giornata, inoltre, l'intolleranza, l'odio e l'aggressività verso persone e comunità motivate da differenze religiose ed etniche sono condannate senza riserva.

Il ricordo della shoah non riguarda solo gli ebrei ma l'intera umanità. Ricordare e commemorare le vittime della shoah non significa affatto trascurare altri genocidi, né tantomeno stabilire inutili 'priorità' tra stermini e dolori di un popolo piuttosto che di altri popoli. Il giorno della memoria non è un omaggio alle vittime, ma semplicemente un riconoscimento pubblico e collettivo di un fatto particolarmente grave di cui l'Europa è stata capace, e a cui l'Italia ha attivamente collaborato. Nel 2001, il teorico e saggista Tzvetan Todorov ha scritto in un libro, *Memoria del bene, tentazione del male* che "la singolarità del fatto non impedisce l'universalità della lezione che se ne trae": in altri termini, la memoria storica della shoah non riguarda soltanto il popolo ebraico, ma l'intera umanità, perché da questi avvenimenti si possono trarre insegnamenti.